

POVO

Conclusi i lavori di manutenzione e di valorizzazione del sentiero

PAOLO GIACOMONI

Con il recentissimo rifacimento della segnaletica si sono praticamente conclusi i lavori per la manutenzione, il ripristino e la valorizzazione del sentiero Sat che dal passo Cimirlo porta fino al Rifugio Maranza. Un percorso purtroppo ancora poco conosciuto che, evitando del tutto la strada principale, si snoda tra gli splendidi boschi della parte pedemontana di Chegul e Marzola con vere e proprie «scoperte» di carattere naturalistico, come il secolare ciliegio alle Casare inserite nei «Monumenti vegetali del Trentino» o il masso erratico proveniente dall'Alto Adige di Stelar. Ci sono anche curiosità storico-paesaggistiche: il rocchio Chesani, il «Sason» con la sua forma quadrata che richiama un casa ed i vicini resti de-

gli insediamenti dell'attività pastorizia fino al panorama che abbraccia Stivo, Bondone, Paganella, Brenta e, in lontananza, Cevedale e Maddalene. Un progetto quello del sentiero Cimirlo Maranza progettato e realizzato dall'Azienda Forestale di Trento e Sopramonte qualche anno fa, su cui la locale sezione Sat ha investito molto in tempo e fatica per la sua manutenzione, inserendolo tra l'altro due anni fa nel Progetto Per.La. dell'Anffas trentino. In attesa del suo inserimento nel Catasto dei sentieri Sat, è stato perfettamente segnalato. Si parte dal passo Cimirlo, a monte della fontana di legno raggiungendo l'ex Roccolo Chesani, quindi la località Casare e, attraverso il sentiero n.455, sempre in quota superando un ponticello in legno, il tracciato si abbassa nel bosco, passa ancora su alcuni ponti e inizia a

alzarsi costeggiando la strada Cimirlo Maranza. Si prosegue, costeggiando sempre la strada principale passando davanti al «Sason», arrivando alla «Busa granda» e quindi sulla strada forestale Castelet - Fontana dei Gai - Chegul, dove si incrociano i sentieri Sat 417 «dei Brusadi» e il sentiero attrezzato «Giordano Bertotti». Sulla strada forestale il percorso coincide con il sentiero Sat 413 per il Chegul fino alla forestale di «Poza Zigoia», appena sotto «Fontana dei Gai». Da qui, in piano e poi in moderata pendenza e quindi ancora in piano, il sentiero, lasciando a sinistra la forestale per Malga Nova, porta al rifugio Maranza. Durata complessiva circa 2 ore, con circa 300 metri di dislivello. Una bella passeggiata a due passi dalla città per riscoprire zone sottovalutate ma ricche di natura, di fascino e di storia.



GARDOLO

I francobolli narrano la storia

Per celebrare i cento anni dall'inizio della Prima Guerra Mondiale, a Gardolo sbarca una mostra storico-filatelica di prim'ordine: alle medie Pedrolli i francobolli narrano infatti la storia d'Italia. In mostra la collezione privata della famiglia Mosna, gardolota doc. Un patrimonio accumulato nei decenni da Giovanni Mosna (presidente della locale associazione filatelica), arricchito e sviluppato negli anni più recenti dalle figlie Cristina e Milena: «Esponiamo 135 fogli di francobolli: emissioni celebrative per eventi come la prima (1848) e la seconda guerra di indipendenza (1859), fino al 1918, con i festeggiamenti per la fine della Prima Guerra Mondiale». Quella curata dalle sorelle Mosna (con il patrocinio della commissione Cultura della circoscrizione) è una lezione di storia rivolta soprattutto ai più giovani. Teche e pannelli si trovano in un'aula al pianterreno delle medie Pedrolli, aperta ai visitatori dal lunedì al venerdì, fino al 3 giugno. Francobolli datati e capaci di ricostruire la lunga storia italiana, con pezzi rari come quelli dedicati a Giuseppe Mazzini (1805-1872) e a Giuseppe Garibaldi (1807-1882). Non mancano le emissioni speciali per commemorare i caduti di eventi tragici come la battaglia di Caporetto (1917). In mostra anche testi e racconti. L'esposizione ha già avuto un successo di pubblico imprevisto e dal 5 al 8 giugno replicherà a Sopramonte. Gi.P.

GARDOLO

Denuncia del Pd. Ma la zona non è la più pericolosa

«Gli abitanti non si sentono sicuri»

GIACOMO POLETTI

Il Partito Democratico di Gardolo lancia il proprio anatema contro l'insicurezza e la criminalità. «Non possiamo non raccogliere le preoccupazioni dei cittadini. L'escalation di furti in primavera, culminata con il sequestro di un'anziana in casa, è un segnale grave e chiaro». Usa toni fermi il consigliere Walter Lenzi, rappresentante del partito che a Gardolo forma la maggioranza assieme all'Upt e al Patt. Trento non è (più?) un'isola felice. Un malcontento sfociato in un documento: dalla sicurezza dei cittadini, al degrado urbano, fino ai portoghesi sugli autobus. A dare carburante alle fibrillazioni del Pd è «Security», il rapporto uscito in aprile sulla sicurezza oggettiva e soggettiva (cioè percepita dai cittadini) nel capoluogo. Un tomo pieno zeppo di cifre e tabelle, forte di 4040 interviste, delle quali 489 a residenti di Gardolo. Per il partito del sobborgo il quadro presenta tinte in chiaroscuro: la zona nord non è la più pericolosa (a dominare l'infelice classifica



dei reati è infatti il centro storico - Piedicastello) «ma risultiamo comunque la terza circoscrizione più a rischio (su dodici totali, ndr), mentre i gardoloti la percepiscono seconda. Ma proprio il termine "percezione" è stato troppo spesso sminuito, i cittadini hanno invece chiaro il polso della situazione ed i dati lo dimostrano. Il sobborgo è primo per denunce di furto all'interno di auto, per molestie sessuali

e fisiche; secondo per furto di oggetti personali, terzo per furto di veicoli». In gergo calcistico, una circoscrizione da «alta classifica» nel poco invidiabile campo dei reati. La Gardolo del 2014 vede crimini perlopiù contro il patrimonio e da «disordine urbano»: accattonaggio, prostituzione, abbandono di rifiuti. Il senso civico medio pare in calo anche per motivi socio-economici e per la crisi delle famiglie. Lo studio

commissionato da FBK e Comune (con questura e università fra i partner) rivela inoltre un 2,9% della popolazione vittima di furti in casa nell'ultimo anno in città, mentre a Gardolo lo stesso dato si ferma al 2,1% (con Mattarello largamente prima, con il 9,3%). La ricerca porta alla luce pure un certo scolorimento dei trentini: «solo il 40% delle vittime denuncia i furti e i borseggi subiti» dice Lenzi, critico sui tempi di

attesa nelle sedi di questura e carabinieri. Dopo i dati, il documento propone le ricette. Un menù per punti, da approvare (e inviare al Comune) nel consiglio del 3 giugno. «Deve continuare il coinvolgimento della popolazione, soprattutto nelle scuole, in progetti di cura e arredo del territorio» si legge. E negli ultimi anni sono stati centinaia i ragazzi protagonisti di progetti creativi come la costruzione dei totem in via IV Novembre, delle casette della Little Free Library, delle decorazioni nel portico Sabino Uber e nel teatro, tuttora in corso. Non mancano poi le richieste più incisive nel breve termine, come quella «di video sorvegliare una decina di punti nevralgici, fra cui il sottopasso ciclopedonale fra Roncafort e Canova, il Crm e numerosi parchi» e la proposta principe - già anticipata dai colleghi di partito dell'Argentario - di un punto di ascolto cittadino per raccogliere agilmente le denunce. Non poteva mancare il delicato tema-autobus: «chi non paga è ben più del 4% dei passeggeri dichiarato da Trentino Trasporti» taglia corto Paolo Serra, consigliere comunale.



Emilio Arisi

Il santo del giorno

Di Emilio non si sa nulla. L'indicazione della Sardegna come luogo del martirio è un errore. È ben vero che in quest'isola nel 1620 furono trovate altre reliquie, ma i sardi sono famosi per dare nomi di santi a una grande quantità di ossa scavate nelle chiese.

Auguri anche a

Germano e Guglielmo

e domani a

Massimo e Gerardo

Museo dell'Aeronautica Gianni Caproni.

Il Museo Caproni porta alla luce alcuni dei suoi tesori, finora mai esposti al pubblico, e li presenta all'interno di due nuovi allestimenti permanenti dedicati alla storia aeronautica e al volo nella storia delle arti. Dal martedì alla domenica 10-13 e 14-18 (chiuso il lunedì) Mart di Rovereto. A partire dalle proprie ricchissime raccolte, il Mart ha spesso presentato in prospettive tematiche, con focus di approfondimento di nuclei circoscritti. Il traguardo dei dieci anni è occasione per costruire un panorama più esteso ed aperto sulla collezione, permettendo al pubblico di esplorarla nella sua integrità

LE MOSTRE

ed eterogeneità, secondo un'esperienza inaspettata. «La magnifica ossessione» è una mostra per la quale il Mart ricorre in toto alle proprie professionalità interne. Dal martedì alla domenica orario 10-18, venerdì 10-21, lunedì chiuso. Museo Diocesano. «Arte e persuasione», mostra interamente dedicata al rapporto tra il concilio di Trento (1545-1563) e le arti figurative. Orari fino al 31 maggio: lun, mer, gio, ven, sab: 9.30-12.30 e 14-17.30; dom 10-13 e 14-18; chiuso tutti i martedì. Castello del Buonconsiglio. «Paesaggi lontani e meravigliosi», l'antica Russia nelle stampe tesine del Museo Puskin di Mosca. Orari: 9.30 - 17, lunedì chiuso. Cappella Vantini, Palazzo Thun. Dal 17 aprile al 29 giugno (chiuso il lunedì; apertura straordinaria: 2 giugno) mostra degli antichi erbari della Biblioteca di Trento di Giovedì. Orari: dal martedì al venerdì 14-18; sabato e domenica 10-18; apertura straordinaria: 2 giugno (chiuso il lunedì). Linguaggi plastici del XX secolo. Dal 24 maggio al 21 settembre è aperta nella Galleria Civica di via Belenzani la mostra «Linguaggi plastici del XX secolo», con cui il Mart vuole estendere lo sguardo ad a tanti interpreti trentini. Orario 10-13 e 14-18, chiuso il lunedì.

URGENZE E NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO	
Farmacia Villazzano	
Via Tambosi, 2	0461/921218
OSPEDALI	
S. Chiara	0461/903111
Orari di visita:	14/15.30, 18/20
Domenica:	10/12, 14/15.30, 18/20
GUARDIA MEDICA	
Lunedì - venerdì	dalle 20 alle 8
Sab. e festivi	dalle 8 alle 20
Prefestivi	dalle 10 alle 20
Telefono	0461/904298
AMBULANZE	
Urgenze	118
Prenotazioni	800070080
VISITE ESAMI-CUP	
Centro unico prenotazione	
Ore 8/18 Lun. - ven.	848/816816
Ore 8/13 Sab.	
MUNICIPIO	
Centralino	0461/884111
Servizi sociali	0461/884477
Vigili Urbani	0461/889111
Canile	0461/420090
SERVIZIO VETERINARIO	
Via Lavisotto 125	0461/902777
NUMERI UTILI	
Carabinieri	112
Polizia	113
Guardia di finanza	117
Vigili del fuoco	115
Soccorso alpino	118 e 233166

AZ-DETECTIVES INVESTIGAZIONI PER INFEDELTÀ - DIVORZI - AFFIDO MINORI ASSENTEISMO - RECUPERO CREDITI PERIZIE CALLIGRAFICHE

Trento, V. Grazioli 100 ☎ 0461 23 90 90

TEMPO LIBERO		SERVIZIO RADIO TAXI	
Piscine Gardolo	956118	0461/930002 - 02/4000	
Piscina e Lido Manazzon	924248	TRASPORTI E VIABILITÀ	
Piscine Madonna Bianca	390785	Trenitalia	(senza prefisso) 892021
Stadio del ghiaccio	391854	Trentino Trasporti	821000
Centro Sci Fondo Viote	948032	Autostrada A22	980085

Il Comune informa

Linea 8, sdoppiato il percorso
Migliora il trasporto pubblico a Mattarello e aumentano le zone servite

Il percorso della linea 8 è stato sdoppiato su due tratte distinte in modo da servire, a corse alterne, sia la parte est sia la parte sud di Mattarello. Lo sdoppiamento del percorso è previsto su via Nazionale, all'altezza dell'incrocio con via della Rozola, in corrispondenza del quale una corsa girerà a sinistra su via della Rozola proseguendo su via della Torre Franca fino al capolinea in piazza Perini, mentre la corsa successiva proseguirà su via Nazionale fino al nuovo capolinea realizzato recentemente a Mattarello sud per poi tornare lungo via Catoni in direzione nord con fermata davanti alla chiesa. Verrà attivata anche una semplificazione del percorso in piazza Dante, dove è previsto che gli autobus della linea 8 girino direttamente da via Romagnosi a destra su via Vannetti, proseguendo fino a piazza Centa e ricollegandosi al percorso originario all'altezza con via Ambrosi. Per questo è stata realizzata una nuova fermata del trasporto pubblico in piazza Centa.

Per promuovere la vostra attività

MediaAipi PUBBLICITÀ

Via delle Missioni Milanesi, 17 - 38121 TRENTO

Tel. 0461 - 1735555 - Fax 0461/1735505